



DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 17.12.2020

Sessione ORDINARIA in modalità da remoto

Atto N. 65

OGGETTO: Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020; dalla determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, dal DPCM del 03,04,2020 art.1, comma 10, lett. o si è convocato il Consiglio Comunale in SESSIONE ORDINARIA ed in modalità da REMOTO

Oggi giovedì 17.12.2020 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano collegati e presenti i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore		X

Presenti :16 Assenti : 8

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale, Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo, collegato da remoto. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, anch'essa collegata da remoto, assume la presidenza e apre la seduta dichiarata pubblica a mezzo diretta televisiva .

La Presidente Minioto, prima della trattazione delle interrogazioni all'o.d.g. , concede la parola al consigliere Medica che la richiede per una comunicazione riguardante la necessità di per espletare servizi essenziali quali spesa, farmaci ed altro ancora, a sostegno alle famiglie colpite dall'emergenza COVID 19. Il consigliere ricorda di aver proposto l'istituzione di una task force di volontari per far fronte a queste esigenze, ed avanza nuovamente questa ipotesi.

Il Sindaco chiede di poter rispondere al consigliere Medica affermando che il Comune ha già attivo un servizio di sostegno alle famiglie con particolari difficoltà legate all'emergenza sanitaria. I volontari di protezione civile, già dal lockdown di primavera, si sono prodigati non solo per coloro che erano in quarantena ma anche per soggetti particolarmente fragili, vedi anziani soli o costretti a rimanere in casa per patologie. Le richieste pervenute in realtà non sono state tante , ma la risposta dell' Ente è stata puntuale per tutte .

Si affronta così la discussione della interrogazione prot. n. 34404 del 18.08.2020 a firma della consigliera Castello. L'oggetto della interrogazione riguarda il debito che il Comune ha nei confronti della IGM, la quale ha trasmesso una missiva, nel giugno di quest'anno, nella quale sono evidenziate le somme che devono ancora essere saldate. Nello specifico si parla di € 4.300.355,23 IVA esclusa, che fanno riferimento agli anni dal 2016 sino al 2019; a questi si aggiunge il debito maturato sino a maggio 2020 nell'ordine di €1.671.089,14 IVA esclusa, per un totale di € 5971.444.37 più IVA. La postulante chiede al Sindaco se la somma debitoria sino al 2019 è inserita nel piano dei pagamenti con il D.L.34/2020 inoltrata alla CC.DD.PP., e coglie l'occasione per sapere se la richiesta è andata a buon fine e quali somme sono state approvate. Infine chiede ancora di conoscere come si intende procedere per le mensilità sino a Maggio 2020 a cui bisogna aggiungere la previsione di liquidazione delle mensilità già maturate per i mesi di Giugno e Luglio e la quattordicesima. Il Sindaco risponde alla consigliera Castello dichiarando che, nei confronti della società IGM, la somma debitoria sino al 2019 è stata completamente saldata, mentre per l'anno in corso nel mese di Settembre 2020, si è proceduto al versamento di nove mensilità, azzerando quanto dovuto alla società che, entro la giornata di domani (18.12.2020 ndr), procederà con il pagamento del mese di Novembre, così come da contratto, dove è prevista l'anticipazione, da parte della società, di due mensilità. Entro Dicembre saranno accreditate alla ditta altri € 200.000.00 per ulteriori spese aggiuntive. Il primo cittadino ricorda che bisogna aggiungere a quanto sin qui detto che l' Ente ha riscontrato delle penalità nei confronti della IGM e queste devono essere affrontate con la società. Riassumendo il Sindaco rassicura la consigliera Castello che il debito contratto con la IGM è stato azzerato. La consigliera Castello replica affermando di sentirsi soddisfatta per quanto testè detto dal primo cittadino, naturalmente andrà a verificare quanto da questi detto per avere prova concreta del saldo dei debiti nei confronti della società IGM.

Si passa ora alla discussione della seconda interrogazione in scaletta, prot. n. 45281 del 19.10.2020 a firma del consigliere Medica, il quale nella sua richiesta all'Amministrazione, illustra i disagi che alcuni cittadini hanno rilevato in merito alle bollette del canone idrico, recapitate circa due mesi fa. Il consigliere sottolinea che molte di queste bollette sono state recapitate con una scadenza ravvicinata se non addirittura oltre la data di scadenza prevista per i pagamenti; afferma che alla voce contratto, in alcune bollette, è riportata la dicitura "domestico non residente", il che fa ritenere che il conteggio dei pagamenti sia superiore rispetto alla fascia "domestico residente", così come accade per altro genere di utenza. Il consigliere prosegue dichiarando che, per il periodo di riferimento, da Gennaio sino a Dicembre 2019, le letture non siano state rilevate oggettivamente, con la conseguenza che alcuni cittadini stanno per pagare somme, per i consumi idrici , superiori rispetto a quelli realmente attribuibili. Altro disagio per i cittadini riguarda la possibilità di contattare gli uffici competenti, per evitare di recarsi personalmente presso la sede, dovendo prendere permessi dal lavoro o evitare il formarsi di file ed assembramenti, cosa da scongiurare in questa fase emergenziale. Il numero indicato dall' Ente risulta spesso occupato o non si ottiene risposta, così come non si ha riscontro per coloro che hanno scelto la via telematica, a mezzo e-mail. Tutto ciò premesso, il consigliere chiede all' Amministrazione se è a conoscenza di tutti questi errori nelle emissioni delle bollette canone idrico, come intenda procedere per la rettifica di questi, quali rassicurazioni dare ai cittadini che si sono rivolti a lui per avere spiegazioni sulla tariffazione potenzialmente maggiorata rispetto alla realtà , quali correttivi intenda porre in essere. Il movimento che rappresenta ha predisposto un modulo con le richieste da avanzare per poter adempiere al dovere di onorare i tributi nei confronti del Comune, ma in modo chiaro e corrispondente. Da ultimo chiede di migliorare i canali di comunicazione con il cittadino, che consentirebbero di velocizzare i tempi di risposta ai quesiti o alle eventuali correzioni da fare per ogni singola utenza. Il Sindaco, in merito a quest'ultima affermazione del consigliere Medica, sostiene che i moduli per le richieste sono quelli messi a disposizione dall'Ente che consentono una comunicazione tra Comune e cittadino puntuale. Le due linee telefoniche messe a disposizione, lavorano a

pieno regime, proprio nello specifico della rilevazione del consumo comunicata dal cittadino. Le bollette a cui fa riferimento il consigliere Medica riguardano il 2019 a saldo, le letture effettuate per il periodo di riferimento sono state 17.000 mentre per altre 6.000 utenze non si è potuto accedere alla lettura diretta del contatore. Per questi ultimi casi si procede ad emettere una bolletta il cui importo viene calcolato sulla scia dei consumi degli anni precedenti e tenendo conto della composizione del nucleo familiare per quella utenza. Quando la bolletta viene recapitata al cittadino, laddove riscontra anomalie rispetto al reale consumo, può in qualsiasi momento trasmettere a mezzo e-mail i dati reali agli uffici competenti, che li registrano, così da procedere con le rettifiche per singolo caso. Sono circa 3267 le utenze per le quali è stata emessa una bolletta in regime di uso domestico non residente. La SEQUEL sta provvedendo a rettificare l'errore ed a inviare una nuova bollettazione con i dati e gli importi adeguati alla tipologia del contratto. Il Sindaco conclude il suo intervento spronando i cittadini a servirsi della trasmissione a mezzo e-mail, e subito fugare ogni dubbio in merito alle persone anziane o che hanno poca dimestichezza con i mezzi informatici, in quanto i patronati sono nelle condizioni di poter aiutare i cittadini per una puntuale comunicazione tra questi e l'istituzione. Il consigliere Medica nella sua replica si dice soddisfatto in quanto ora i cittadini sono a conoscenza e sanno che le discrasie riscontrate avranno presto esito e spera che, sulla metodica comunicazione, si concretizzi quanto detto dal primo cittadino.

Si collega ed è ammesso nell'aula virtuale il consigliere Spadro Giovanni.

La terza interrogazione prot. n. 46790 del 26.10.2020 è a firma della consigliera Castello. La capogruppo del PD introduce l'argomento che si riferisce alle tariffe TARI appena approvate nel mese di Ottobre u.s. che sono identiche a quelle già approvate per il 2019. La consigliera legge l'art. 1 comma 649 delle L 147 /2013 che così recita " *Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.* ". Stante a quanto dice la legge, le ditte che producono rifiuti speciali, le quali si caricano dell'onere di chiamare ditte specializzate per il loro smaltimento, non sono tenute a pagare la tariffa al Comune. Nel Regolamento comunale approvato nel Luglio 2014 all'art.49 comma 4 si legge " *nella determinazione delle superficie tassabili nelle utenze non domestiche non si tiene conto della parte di esse ove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti al cui smaltimento sono tenuti a provvedere, a proprie spese, i relativi produttori* ". Dall'entrata in vigore del regolamento e sino al 2018 questa esenzione del versamento del tributo si è applicata; a far data del 2019 i produttori di rifiuti speciali oltre all'onere economico per lo smaltimento dei rifiuti con ditte specializzate, versano una quota del 30% al Comune per un servizio che non viene svolto. Avendo approvato di adottare le tariffe 2019 anche per il 2020, la consigliera Castello ha chiesto in quella sede, in primis di tenere conto di queste realtà e che venisse ripristinato lo stato dei luoghi precedente al 2019, quindi di restituire le somme versate in modo ingiusto e fuori dalla normativa esistente, a dire della consigliera, da parte dei produttori di rifiuti speciali: queste richieste non sono state accolte. Da qui l'oggetto della interrogazione di questa sera: la consigliera chiede al Sindaco di ripristinare le tariffe secondo quanto normato in materia. Il Sindaco riscontra quanto detto dalla consigliera affermando che, a monte delle scelte operate nel 2019, si sono svolti tavoli di concertazione con le associazioni di categoria, in particolare con la categoria degli artigiani spronandoli, in quella sede, a stipulare contratti con le ditte di smaltimento rifiuti speciali, contratto da depositare all'ufficio ecologia dell'Ente, ed alla successiva comunicazione mensile della quantità di rifiuto speciale prodotta, così da poter operare il distinguo tra le due forme di smaltimento, quelle personale delle ditte e quella operata dall'Ente. Sempre in accordo con le categorie associative interessate all'argomento, si è chiesto il pagamento di quel 30% sugli spazi e per quelle parti di attività di aziende che non producono rifiuti industriali, percentuale a tantum. Alcune aziende nella comunicazione di cui sopra, hanno fornito il dato solo per lo smaltimento con ditte specializzate e non per quella parte di attività che non produce rifiuto speciale, così da poter operare la differenziazione; per queste ditte non si può dunque applicare lo sgravio. La consigliera Castello nella sua replica, resta ferma della idea che bisogna applicare la normativa in materia, quindi le ditte che producono rifiuti speciali non debbono pagare la tariffa TARI; di conseguenza è illecito il versamento del 30%. In merito alle dichiarazioni fatte testè dal Sindaco, su questi incontri di consultazione con le categorie, dalle quali scaturisce l'individuazione della percentuale da versare nelle casse dell'Ente, chiede che sia messa a verbale la sua richiesta di avere i documenti attestanti quanto detto nelle occasioni di incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Il Sindaco precisa che per le attività artigianali si possono individuare aree dove si producono i rifiuti speciali, per cui si applica la normativa vigente in materia, ed aree sottoposte a normale tassazione per le quali si applica il 30%, evitando inutili carichi burocratici sui calcoli complessivi di

smaltimento. Se le categorie ritengono che bisogna ritornare sui propri passi, l'Amministrazione non ha alcuna difficoltà ad incontrare nuovamente i rappresentanti di settore, ma sottolinea che a conseguenza di ciò si dovrà tenere conto di un aumento di tassazione. Conclude invitando le ditte a fornire i dati mensili della differenziata all'ufficio ecologia del Comune, che snellisce la burocrazia che gravita sui calcoli.

Quarta ed ultima interrogazione, porta la firma dei consiglieri Agosta e Medica, assunta al protocollo al n. 54113 del 04.12.2020. E' il consigliere Medica, essendo assente il consigliere Agosta, che illustra il contenuto della interrogazione che riguarda la situazione di pericolosità nella quale versa la strada comunale S. Giuliano Macallé. Si tratta di una stretta arteria, che presenta curve pericolose e soggetta al rischio cadute massi, di una zona di densa urbanizzazione costituita da aziende e civili abitazioni. Per questa arteria erano state avviate le procedure di esproprio per l'allargamento della sede stradale e di messa in sicurezza della strada che potrebbe tornare utile, in caso di necessità, quale via di fuga, scavalcando il vicino e pericoloso ponte di S. Giuliano. L'Assessore Belluardo risponde, per conto dell'Amministrazione, che effettivamente esisteva in progetto della protezione civile di allargamento della strada nell'ambito della creazione di percorsi di fuga in sicurezza. Questa Amministrazione al suo insediamento ha trovato il progetto in stato di avanzamento ma la protezione civile regionale ha operato il blocco e il non rinnovo del finanziamento. Dopo interlocuzione con gli abitanti del luogo, e superata la fase del lockdown di primavera, si sono approntate opere di manutenzione ordinaria con interventi urgenti mirati alla rimozione di alberi pericolosi per la viabilità. Per il completamento di questi lavori la soprintendenza ha fatto alcuni rilievi, per cui si sta prendendo tempo. Alcuni segmenti della strada sono stati completati, altri sono in via di definizione e laddove si dovrà intervenire, saranno poste in essere le giuste manutenzioni. L'Amministrazione compulserà la protezione civile regionale affinché rifinanzi il progetto per le vie di fuga, così da poter attingere a nuovi fondi. Il consigliere Medica nella replica, sprona l'Assessore ad attivare tutti i canali che consentano di metter in sicurezza la strada, per garantire l'incolumità di chi vi abita o la percorre per lavoro e di spingere, a livello regionale, per captare i fondi di completamento del progetto di protezione civile.

Termina così l'odierna attività ispettiva dei consiglieri.

Il Presidente Minioto passa al punto successivo all'o.d.g

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Florida

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 24 DIC 2020 al 1-8 GEN 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale
